



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 1
delibera n. 11

OGGETTO: RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE 2021-2026. RIPARTIZIONE DEI
SEGGI PER SETTORI ECONOMICI: APPROVAZIONE

Nell'anno duemilaventi addì 29 del mese di ottobre, presso la sede legale della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO-BELLUNO, si è riunito il Consiglio camerale alle ore 11,40.

Considerata la situazione di emergenza sanitaria, dichiarata con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, la riunione si svolge in videoconferenza ex art. 73, c. 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (in G.U. 17.3.2020) convertito con modificazioni in Legge 24.4.2020, n. 27 (in G.U. n. 110 del 29.4.2020, in vigore dal 30.4.2020), con le modalità previste all'art. 8 del Regolamento del Consiglio stesso.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

Presenti: il Presidente: sig. Mario Pozza,

il Vicepresidente: sig.ra Nadia Zampol (1),

i Consiglieri sigg.: geom. Oscar Bernardi (1), Maria Lorraine Berton (1), Cinzia Bonan (1), avv. Lara Caballini di Sassoferrato (1), Lionello Caregnato (1), dr. Tiziano Cenedese (1), dr.ssa Valentina Cremona (1), rag. Franca Dall'Armellina (1), geom. Moreno De Col (1), dr. Roberto De Lorenzi (1), dr. Paolo Doglioni (1) (5), dr. Giuseppe Facchin (1), geom. Augusto Guerriero (1), Alfonso Lorenzetto (1), Piergiovanni Maschietto (1), m.a Margherita Pagotto (1), rag. Maria Beatrice Paludetti (1), dr. Paolo Pietrobon (1), Rino Rinaldin (1), Pierluigi Sartorello, dr. Alessandro Vardanega (1)

i Revisori dei conti: dr.ssa Silvana Bellan – Presidente (1), dr.ssa Federica Monti (1),

Assenti giustificati: i Consiglieri sigg: geom. Silvano Dal Paos, dr.ssa Emanuela Maria De Zanna, Ivana Del Pizzol, Walter Feltrin, Valeria Maggiolo, Katia Marchesin, geom. Enrico Maset, p.i. Giorgio Luigi Menis, Ennio Piovesan, Giorgio Rigo, il Revisore dei conti: dr. Silvio Lavagnini,

Segretario: dr. Romano Tiozzo "Pagio", Segretario Generale della Camera di Commercio

Assistono: – dr. Marco D'Eredità, Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente (7),



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 2
delibera n. 11

- dr. Francesco Rossato, Dirigente dell'Area 3 Sviluppo delle imprese e promozione del territorio dell'Ente,
- dr.ssa Silvana Manica, Responsabile Settore di staff: Segreteria Generale, Biblioteca ed Archivio, Programmazione strategica, Comunicazione istituzionale integrata - URP, Coordinamento partecipazioni camerali, CSR - Ambiente dell'Ente,
- sig.ra Anna Morandin, funzionario camerale.

(1) I sigg. Consiglieri Zampol, Bernardi, Berton, Bonan, Caballini di Sassoferrato, Caregnato, Cenedese, Cremona, Dall'Armellina, De Col, De Lorenzi, Doglioni, Facchin, Guerriero, Lorenzetto, Maschietto, Pagotto, Paludetti, Pietrobon, Rinaldin, Vardanega, i sigg. Revisori dei conti Bellan e Monti partecipano alla riunione, assistono alla trattazione della presente deliberazione e, limitatamente ai Consiglieri, manifestano il voto ciascuno dal proprio domicilio, attraverso strumenti di video conferenza, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio.

(7) Il Vice Segretario dr. D'Eredità assiste alla trattazione della presente deliberazione attraverso strumenti di videoconferenza dal proprio domicilio.

Su invito del Presidente, riferisce il Segretario Generale:

Nel primo semestre dell'anno è stata avviata la procedura per il rinnovo dell'attuale Consiglio camerale, che si è insediato il 16 maggio 2016 e che concluderà il mandato il 15 maggio 2021.

Per il rinnovo del Consiglio sono previste due fasi, una relativa all'individuazione dei settori economici da rappresentare in Consiglio ed al numero di esponenti spettante a ciascuno di essi e l'altra inerente la designazione e nomina dei componenti il Consiglio.

La prima fase è iniziata con la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico dei dati da utilizzare come parametro per la ripartizione dei consiglieri tra i settori (numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) e terminerà con la ripartizione dei seggi (sulla base dei parametri per misurare la consistenza organizzativa delle associazioni concorrenti, individuati dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4.8.2011 n. 155).

La seconda fase inizierà il 17 novembre 2020 (cioè 180 giorni prima della scadenza del Consiglio) mediante la pubblicazione di apposito avviso del Presidente della Camera di Commercio all'albo camerale e nel sito internet istituzionale e l'invio della contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 3
delibera n. 11

Seguiranno tutte le operazioni necessarie alla designazione dei componenti del Consiglio, a cura del Presidente della Giunta regionale del Veneto sulla base delle informazioni trasmesse dalla Camera, nei termini prestabiliti. Tale fase, così come l'intero procedimento di rinnovo, si concluderà con l'ottenimento del Decreto di nomina e il successivo insediamento dell'Organo, previsto per il mese di maggio del prossimo anno.

Il Segretario Generale prosegue ricordando la pubblicazione sul sito del Ministero dello Sviluppo economico del Decreto direttoriale 30 giugno 2020, recante i parametri per la ripartizione dei consiglieri tra i settori relativi alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Tali parametri sono riportati nella tabella che segue.

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2019	Indice di occupazione al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2019
Agricoltura	16.971	3,6	711.423,94	826.898,17
Artigianato	26.271	16,1	3.475.872,82	1.697.075,35
Industria	15.051	29,8	7.979.137,51	2.056.893,31
Commercio	26.981	14,3	3.150.792,75	1.983.843,79
Cooperative	837	2,9	486.172,07	86.913,34
Turismo	9.642	6,7	1.091.514,53	560.147,98
Trasporti e spedizioni	3.666	3,7	1.089.983,53	280.379,30
Credito	2.297	1,7	869.534,39	212.414,91
Assicurazioni	1.586	1,8	822.729,53	153.540,02
Servizi alle imprese	19.510	15,8	4.525.501,49	1.598.562,28
Altri settori	3.811	3,6	516.362,51	236.164,60
TOTALE	126.623	100,0	24.719.025,06	9.692.833,05

In merito al numero dei consiglieri, come noto, il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha modificato l'art. 10, comma 1, della legge 580/1993 prevedendo per le Camere con più di 80.000 imprese n. 22 consiglieri invece dei precedenti 30, a cui vanno sommati 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori e dei liberi professionisti.

Relativamente alla ripartizione dei consiglieri, la legge prevede che:

- 1) venga effettuata secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei seguenti settori: agricoltura; artigianato; assicurazioni; commercio; credito; industria; servizi alle imprese; trasporti e spedizioni; turismo; altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;
- 2) nella composizione del Consiglio debba essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 4
delibera n. 11

3) il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio sia pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

La Giunta ha predisposto un'ipotesi di ripartizione dei seggi che è stata approvata nella riunione dello scorso 20 ottobre e che oggi viene presentata al Consiglio.

Nel formulare l'ipotesi è stato, in parte, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 155/2011, che stabilisce, ai commi 1 e 2, ai fini della determinazione del numero dei consiglieri, che le Camere di Commercio:

- possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo (rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;
- al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;
- possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali.

L'ipotesi di ripartizione dei seggi, predisposta dalla Giunta sulla base delle vigenti normative (Decreto ministeriale n. 155/2011) è il risultato dell'applicazione della seguente metodologia di calcolo:

- a) il numero teorico dei consiglieri attribuiti a ciascun settore – numero che viene espresso a tre decimali – è stato ottenuto utilizzando i dati ricavati dalla media dei 4 parametri indicati all'articolo 4, comma 3, del D.M. 155/2011 (Numero imprese e unità locali al 31/12/2019, Indice di occupazione al 2017, Valore aggiunto al 2017, Diritto annuale versato al 31/12/2019);
- b) il suddetto numero è stato calcolato in base al rapporto tra il peso del settore - costituito dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri - e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (articolo 5, comma 1, del D.M. 155/2011), che è pari a 4,5;

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 5
delibera n. 11

- c) il numero teorico per ciascun settore non è stato arrotondato in automatico, in quanto la presenza di resti decimali determina una sommatoria dei seggi superiore a quelli disponibili;
- d) va considerato che un seggio alla cooperazione spetta di diritto (come previsto dall'art. 10, comma 2, legge 580/1993);
- e) per il settore "Trasporto e Spedizioni" così come per i settori "Credito" e "Assicurazioni" (che vengono accorpati per garantire la rappresentanza di entrambi in Consiglio) è stata stabilita, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, la soglia di 0,75;
- f) non è stato attribuito un seggio agli "Altri settori" in quanto si tratta di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 22 disponibili (dovendo per legge essere assicurato un seggio alla cooperazione);
- g) dopo l'assegnazione dei seggi pieni e dei seggi ai settori "Cooperative", "Trasporto e Spedizioni" e "Credito e Assicurazioni", i seggi residui sono stati attribuiti ai settori che presentano i resti decimali più elevati in ordine decrescente poiché in tal misura gli stessi settori esprimono rilevanza per l'economia provinciale.

Viene quindi proposto al Consiglio di approvare, ai fini del rinnovo del Consiglio per il quinquennio 2021-2026 la seguente ripartizione dei seggi tra settori economici, oltre ai seggi di diritto:

Settori di attività economica	Seggi finali
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	5
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
TOTALE	22
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Organizzazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Ordini e associazioni di liberi professionisti	1
TOTALE CONSIGLIERI	25

Viene di seguito rappresentata l'attuale composizione del Consiglio (che risulta parametrata a 33 seggi, ridotti ora a 25 per effetto del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, che ha modificato l'art. 10, comma 1, della legge 580/1993):



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 6
delibera n. 11

Settori di attività economica	Seggi finali
Agricoltura	2
Artigianato	6
Industria	7
Commercio	5
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
TOTALE	30
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Organizzazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Ordini e associazioni di liberi professionisti	1
TOTALE CONSIGLIERI	33

Il Segretario Generale evidenzia che tale deliberazione deve essere approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in quanto non costituisce modifica statutaria ma comporta esclusivamente la sostituzione dell'allegato 2 allo Statuto stesso, ai sensi dell'art. 10 comma 3 dello Statuto camerale vigente.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Segretario Generale;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la legge n. 580/93 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.vo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTI gli articoli 29 e 30 dello Statuto della Camera di Commercio di Treviso – Belluno approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 5 maggio 2017;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e dei Servizi, approvato con delibera consiliare n. 20 del 2 dicembre 2016, in particolare gli articoli 16 e seguenti che disciplinano le funzioni dirigenziali e direttive del Segretario Generale e dei Dirigenti;



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 7
delibera n. 11

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio” e in particolare l’articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATI l’Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 24 del 1.10.2018 ed i successivi aggiornamenti che attribuiscono ai dirigenti le responsabilità per ciascuna Area funzionale mantenendo per sé l’Area “Amministrazione interna”;

VISTI gli artt. 10 e 12 della L. 580/1993, recanti disposizioni in merito al “Consiglio” e alla “Costituzione del Consiglio”;

VISTO il Titolo II – L’organizzazione della Camera di commercio – dello Statuto della Camera di Commercio di Treviso – Belluno;

RICHIAMATI l’articolo 10, comma 3 e l’articolo 12, comma 4, della L. 580/1993;

VISTI i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011 nn. 155 e 156 recanti, rispettivamente, “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23” e “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23”;

CONSIDERATO che:

- il Consiglio camerale nominato ai sensi dell’art. 10 della L. 580/1993 attualmente in carica si è insediato in data 16 maggio 2016 e termina il suo mandato in data 15 maggio 2021;
- è necessario espletare le procedure per il rinnovo dell’Organo;
- preliminarmente, occorre procedere alla ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività;

PRESO ATTO che ai sensi del vigente articolo 10, comma 2, della L. 580/1993: “Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell’agricoltura, dell’artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell’industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l’economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa”;



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 8
delibera n. 11

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio Decreto Direttoriale del 30 giugno 2020 (comunicato con nota prot. 0153883 del 1° luglio 2020), ha disposto la pubblicazione, sul sito internet dello stesso Ministero, dei dati della Camera di Commercio di Treviso-Belluno relativi ai parametri, “numero delle imprese”, “indice di occupazione”, “valore aggiunto” e “diritto annuale” per i settori economici individuati dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 ai sensi degli articoli 10 e 12 della L. 580/1993 al fine di addivenire alla costituzione del nuovo Consiglio camerale (dati riportati nella tabella in premessa);

ACCERTATO che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (articolo 4, comma 3, del D.M. 155/2011):

- A. numero delle imprese;
- B. indice di occupazione;
- C. valore aggiunto;
- D. diritto annuale versato;

RILEVATO che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l’attribuzione di un consigliere (articolo 5, comma 1, del D.M. 155/2011);

TENUTO CONTO di quanto previsto dall’articolo 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 155/2011, ai fini della determinazione del numero dei consiglieri;

TENUTO CONTO ALTRESI’ dei vincoli contenuti dall’articolo 10 della L. 580/1993 e s.m.i:

comma 2 – nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

comma 4 – il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell’agricoltura, dell’artigianato, dell’industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;

comma 5 – nei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

RICHIAMATO l’articolo 2 del D.M. 155/2011, relativo all’individuazione dei settori da rappresentare in seno al Consiglio camerale;

VISTA la Tabella (Allegato A) di cui all’articolo 2, comma 1, del citato D.M. 155/2001;

VERIFICATO che nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Treviso-Belluno non si riscontrano ulteriori settori economici di particolare rilievo ed interesse per l’economia locale oltre a quelli sopra indicati in premessa, come testimoniato dalla mancata istituzione di specifiche rappresentative nell’attuale Consiglio;

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 9
 delibera n. 11

RICHIAMATA la delibera n. 146 del 20/10/2020 con la quale la Giunta formula al Consiglio camerale la proposta della ripartizione tra i settori economici della rappresentanza per la ricostituzione del Consiglio stesso per il quinquennio 2021-2026 ed il numero di esponenti spettante a ciascuno di essi;

CONDIVISA con la Giunta l'opportunità di fissare, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri per i settori di cui all'art. 5, comma 2, D.M. n. 155/2011, il valore di 0,75;

CONDIVISO altresì, anche in considerazione della struttura economica locale e delle affinità fra le attività svolte, di procedere all'accorpamento (ai sensi del citato articolo 5, comma 2, del D.M. 155/2011) dei settori del "Credito" e delle "Assicurazioni", in modo da garantire agli stessi la rappresentanza richiesta dalla richiamata norma nel costituendo Consiglio, in una prospettiva di continuità decisionale rispetto alle precedenti determinazioni dei rispettivi Consigli camerali;

CONSIDERATO che le percentuali dei settori per i quattro parametri, nonché la loro media aritmetica semplice, risultano essere le seguenti:

DATI ACQUISITI					CALCOLO DELLE QUOTE PERCENTUALI				MEDIA ARITMETICA SEMPLICE DELLE 4 QUOTE %
Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2019	Indice di occupazione al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto Annuale importo versato al 31/12/2019	Numero delle imprese al 31/12/2019	Indice di occupazio ne al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto Annuale importo versato al 31/12/2019	
Agricoltura	16.971	3,6	711.423,94	826.898,17	13,402778	3,6	2,8780421	8,5310266	7,102961759
Artigianato	26.271	16,1	3.475.872,82	1.697.075,35	20,747416	16,1	14,061529	17,508559	17,10437572
Industria	15.051	29,8	7.979.137,51	2.056.893,31	11,886466	29,8	32,279337	21,220765	23,79664211
Commercio	26.981	14,3	3.150.792,75	1.983.843,79	21,308135	14,3	12,746428	20,46712	17,20542086
Cooperative	837	2,9	486.172,07	86.913,34	0,6610174	2,9	1,9667931	0,8966763	1,606121687
Turismo	9.642	6,7	1.091.514,53	560.147,98	7,6147303	6,7	4,415686	5,7789913	6,127351915
Trasporti e spedizioni	3.666	3,7	1.089.983,53	280.379,30	2,8952086	3,7	4,4094924	2,8926455	3,474336629
Credito	2.297	1,7	869.534,39	212.414,91	1,8140464	1,7	3,5176727	2,1914636	2,305795679
Assicurazioni	1.586	1,8	822.729,53	153.540,02	1,2525371	1,8	3,3283252	1,5840572	1,991229855
Servizi alle imprese	19.510	15,8	4.525.501,49	1.598.562,28	15,407943	15,8	18,307767	16,492209	16,50197978
Altri settori	3.811	3,6	516.362,51	236.164,60	3,0097218	3,6	2,0889275	2,4364868	2,783784022
TOTALE	126.623	100	24.719.025,06	9.692.833,05	100	100	100	100	100

ACCERTATO che per la Camera di Commercio di Treviso-Belluno il quorum necessario (ex articolo 4, comma 4, del D.M. 155/2011) per l'attribuzione di un consigliere è pari a 4,5 (come risultato dell'operazione di divisione 100:22, in applicazione dell'articolo 10, comma 1, della L. 580/1993);

VISTO il numero teorico dei consiglieri attribuiti a ciascun settore (numero che viene espresso con due cifre decimali), derivante dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) e il quorum percentuale (pari a 4,5) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, e che risulta come segue:

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 10
delibera n. 11

Settori di attività economica	Seggi tecnici (media/quorum 4,5%)	Seggi interi (arrotondamento statistico)	Decimali da ripartire
Agricoltura	1,578	2	-0,4216
Artigianato	3,801	4	-0,1990
Industria	5,288	5	0,2881
Commercio	3,823	4	-0,1766
Cooperative	0,357	1	-0,6431
Turismo	1,362	1	0,3616
Trasporti e spedizioni	0,772	1	-0,2279
Credito	0,512	0	0,5124
Assicurazioni	0,442	0	0,4425
Servizi alle imprese	3,667	4	-0,3329
Altri settori	0,619	0	0,6186
	22,222	22	0,2222

PRESO ATTO della necessità di attribuire un seggio al settore “Cooperazione”, al fine di assicurare la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 10, comma 2, della L. 580/1993;

ACCOLTA la proposta della Giunta di procedere, dopo l’assegnazione dei seggi pieni, del seggio riservato alle Cooperative e di quelli spettanti ai settori “Trasporti e Spedizioni” e “Credito” e “Assicurazioni” (questi ultimi accorpatisi), all’attribuzione dei seggi residui ai settori che presentano i resti decimali più elevati in ordine decrescente poiché in tal misura gli stessi settori esprimono rilevanza per l’economia provinciale, come indicato nella seguente tabella:

Settori di attività economica	Seggi tecnici (media/quorum 4,5%)	Seggi interi (arrotondamento statistico)	Decimali da ripartire	Seggi finali
Agricoltura	1,578	2	-0,4216	1
Artigianato	3,801	4	-0,1990	4
Industria	5,288	5	0,2881	5
Commercio	3,823	4	-0,1766	4
Cooperative	0,357	1	-0,6431	1
Turismo	1,362	1	0,3616	1
Trasporti e spedizioni	0,772	1	-0,2279	1
Credito e Assicurazioni	0,954	1	-0,0541	1
Servizi alle imprese	3,667	4	-0,3329	4
Altri settori	0,619	0	0,6186	0
	22,222	22	0,2222	22

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 11
delibera n. 11

CONSIDERATO che la ripartizione dei seggi proposta dalla Giunta con delibera n. 146 del 20.10.2020 assicura, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 155/2011, l'attribuzione di adeguata rappresentanza ai settori che caratterizzano la struttura imprenditoriale della circoscrizione territoriale della Camera, tenuto conto anche dei criteri di cui al comma 3 dello stesso articolo 5 del D.M. 155/2011 (grado di apertura ai mercati internazionali, integrazioni intersettoriali, dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché specificità economiche e tradizioni locali);

PRESO ATTO che, sulla base di quanto sopra rappresentato, l'attribuzione dei seggi ai settori economici risulta pertanto essere la seguente:

Settori di attività economica	Seggi finali
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	5
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
	22

ACCERTATO che la suddetta attribuzione dei seggi ai settori economici rispetta i vincoli contenuti dal sopra citato articolo 10 della L. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 23/2010 e dal D.Lgs. 129/2016;

IN MERITO alla composizione del Consiglio camerale a conclusione della procedura di rinnovo da avviare il 17 novembre 2020,

CON VOTO palesemente espresso, all'unanimità dei votanti,

DELIBERA

1. di stabilire ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e s.m.i., del decreto ministeriale n. 155/2011 e dell'art. 10 dello Statuto Camerale, la sotto riportata ripartizione dei Consiglieri camerali in

Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 12
delibera n. 11

rappresentanza dei settori economici della Camera di Commercio di Treviso-Belluno per il quinquennio 2021/2026:

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Consiglieri
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	5
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
Totale consiglieri settori economici	22
Art. 10, comma 6, L. 580/1993	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Organizzazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Ordini e associazioni di liberi professionisti	1
TOTALE CONSIGLIERI	25

2. di sostituire l'allegato 2 dello Statuto, aggiornandolo con la ripartizione sopra indicata.

IL SEGRETARIO
Romano Tiozzo "Pagio"

IL PRESIDENTE
Mario Pozza

Il presente atto è un documento informatico originale in formato PDF/A (e conforme alle regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice



Riunione di Consiglio del 29.10.2020- 13
delibera n. 11

dell'Amministrazione Digitale - D. Lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale). In caso di stampa cartacea l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179.